

00118

00118

00118

00118



IL REPORT GUIDA BARI. IN LUCANIA IL 43% DI IMPIEGHI SONO GREEN JOBS

La Puglia è nona per numero di imprese verdi

GIANLUCA COVIELLO

La green economy accelera in Italia ma soprattutto in Puglia, nona tra le regioni italiane per numero assoluto di aziende che investono nel settore: 34.790 nel 2021. Bari, con ben 12 mila imprese, è la provincia più virtuosa nella regione, seguita da Lecce con 6.753; Foggia con 4.836; Taranto con 3.868; Brindisi con 2.776. Sono stati stipulati in tutto 82.930 contratti green jobs e Bari è anche la provincia che ne ha registrati di più: 38.512. Segue Lecce con 14.129, Taranto con 11.312; Brindisi con 7.828 e Foggia con 11.146 contratti. Sono questi i numeri più significativi che emergono dal tredicesimo rapporto "GreenItaly" realizzato dalla fondazione Symbola e da Unioncamere con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne. Una fotografia del Paese che guarda con fiducia all'economia circolare e alle energie rinnovabili. L'Italia, d'altronde, è il principale destinatario delle risorse del Recovery Plan e anche per questo è chiamata a un ruolo da protagonista nella transizione verde. La sostenibilità, oltretutto necessaria per affrontare la

crisi climatica, riduce i profili di rischio per le imprese e per la società tutta, stimola l'innovazione e l'imprenditorialità, rende più competitive le filiere produttive. «C'è un'Italia che può essere protagonista con l'Europa alla Cop27 in Egitto: fa della transizione verde un'opportunità per rafforzare - dichiara il presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci - l'economia e la società e coinvolge già oggi 2 imprese manifatturiere su 5. Accelerare sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica per sostituire i combustibili fossili oltre a contrastare la crisi climatica ci rende più liberi e aiuta la pace». Da segnalare, inoltre, il dato significativo di nuovi posti di lavoro creati in Basilicata grazie all'economia verde. Se a livello nazionale i green jobs rappresentano il 13,7% del totale, in Lucania si supera il 43%, con più di 13 mila nuove attivazioni nel solo 2021. «Nell'anno di ripresa post-pandemia è cresciuta la quota di imprese eco-investigatrici, rilanciando il processo di transizione verde del Paese. Si è passato, infatti, da una quota del 21,4% del 2020, anno in cui gli investimenti green ave-

vano comunque tenuto, ad una del 24,3%». È quanto ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, che ha aggiunto come «da anni il nostro mondo produttivo dimostri un'attenzione specifica ai temi della sostenibilità ambientale, e oggi, anche in ragione dell'emergenza energetica, guarda con interesse alle potenzialità delle rinnovabili». Non ci sono solo rilevazioni positive, però, nelle parole di Prete. «Purtroppo - sottolinea - i tempi autorizzativi stanno rallentando l'installazione di impianti per la produzione di questo tipo di energia. Basti pensare che nel 2021 è stata installata solo una potenza pari a 1.351 MW, un dato molto lontano dal target definito dal Governo pari a 70.000 MW da installare entro il 2030».



00118



00118

LA GRADUATORIA PER NUMERO DI IMPRESE Dati "GreenItaly"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118